Articolo verifica Campo Scuola 2017.

La felice scelta dei relatori e dei temi proposti, il valore dello stare insieme, l’ascoltare e il poter essere ascoltati, lo scambio di idee ed il confronto, sempre arricchente, con le esperienze altrui (di vita e di catechismo), lo stimolo a pensare, le risposte trovate a tante domande insolute, il coinvolgimento emotivo ed intellettuale e, anche se ultimo, ma non meno importante, una buona cucina che appaga anche il corpo dopo lo spirito, sono la chiave del successo del Campo Scuola Catechisti 2017.

Questo, almeno, è quanto scaturisce dalle interviste poste, sia ai nuovi arrivati, sia a chi ha diversi anni di partecipazione alle spalle.

I Laboratori, particolarmente apprezzati per la loro originalità e praticità, offrono l’occasione rara per conoscere nuove persone che operano nello stesso campo, e il tempo per ascoltare con calma e poter comunicare idee e sensazioni.

Il calore dell’accoglienza ed il clima di famiglia aiutano a sciogliere diffidenze e timidezza permettendo l’aprirsi di ciascuno alla ricchezza dell’altro.

Il lavorare insieme è un’esperienza educativa preziosa perché insegna una certa elasticità di pensiero e capacità di fusione e di mediazione delle idee altrui anche quando contrastano con le proprie.

Lo stimolo a pensare qualcosa di diverso ed innovativo rispetto alla “routine catechistica” costringe ad esplorare le capacità di ciascuno ed a tirar fuori tutti i doni, le qualità in nostro possesso.

La condivisione delle idee e del lavoro arricchiscono l’ esperienza del catechista, talora limitata all’esclusivo ambito parrocchiale.

Un cammino, breve (solo tre giorni), ma intenso e che fa maturare le persone, sia dal punto di vista intellettuale, che umano e spirituale.

La preghiera che scandisce i tempi di lavoro e la S. Messa conclusiva della giornata colmano quello spazio di intimità col Signore che rimane spesso vuoto nelle nostre giornate convulse.

Bellezza, armonia, condivisione, stupore, rispetto, responsabilità le sei parole che hanno guidato i catechisti nel percorso dei laboratori del primo giorno del Campo (estrapolate dai capitoli dell’enciclica di Papa Francesco “Laudato sì”) per imparare a riconoscere ed apprezzare, attraverso giochi, racconti, canzoni e composizione di power point, l’amore di un Padre che si esprime nella bellezza del suo creato, che è pensato armonico per dare pace e piacere alla Sua creatura più importante: l’uomo che è destinato a divenirne il custode responsabile e rispettoso. Scopo dei laboratori di questa prima giornata era proprio scoprire come passare questi valori ai bambini e ragazzi del catechismo.

Il secondo giorno si è lavorato sui segni attraverso i quali Dio si manifesta alla Sua creatura: la luce, il pane, l’incenso, il fuoco e i colori liturgici riscoperti attraverso i rumori, i colori, i profumi della Natura con percorsi suggestivi e coinvolgenti.

La fantasia e la capacità creativa, insieme alla voglia di mettersi in gioco, dei partecipanti, che ogni anno cresce, siglano la validità di quest’esperienza con la speranza che l’entusiasmo dimostrato possa contagiare e coinvolgere sempre più catechisti.

Rosanna Migliorini e Silvia Boero.